

Torre Annunziata, oltre la disabilità: laboratorio di bellezza per ragazze speciali
Sinergia tra il centro riabilitativo Linea Medica e il parrucchiere Gianni Galantuomo: "La diversità non è un limite"

LOSTRILLONE.TV

Shampoo, asciugatura e pettinatura. Le ragazze speciali del centro riabilitativo Linea Medica di Torre Annunziata protagoniste di un laboratorio di bellezza. Guidate dal parrucchiere oplontino Gianni Galantuomo hanno imparato alcune tecniche preziose sulla cura dei capelli.

L'iniziativa si colloca nell'ambito del progetto Beauty&Care e punta a potenziare l'autonomia sociale e individuale dei pazienti. Il centro riabilitativo è in prima linea per favorire l'inclusione al di là delle tecniche sanitarie. Si avvale, infatti, del contributo di validi professionisti del territorio che mettono al servizio gratuitamente le proprie competenze per stimolare i ragazzi e renderli protagonisti attivi del vivere sociale.

"L'obiettivo del nostro centro è attivare un percorso multidisciplinare in cui inserire i nostri ragazzi - spiegano le coordinatrici Stefania Prevete e Chiara Giangarrà - Con l'aiuto di Gianni Galantuomo, che si è reso disponibile sin da subito, abbiamo creato un momento di grande di condivisione. Guardiamo oltre la disabilità: la diversità non è un limite".

Tra le artefici del progetto le dottoresse Pasqua De Sena, Silvana Papa e Claudia Maffucci. Nel centro riabilitativo un'equipe medica e amministrativa diventata un punto di riferimento per i ragazzi speciali del territorio. Stamattina il primo appuntamento nel salone di bellezza di Gianni Galantuomo in via Nazionale a Torre del Greco.

Il parrucchiere oplontino ha aperto le porte del suo negozio dedicando l'intera mattinata alle ragazze del centro. Lunedì prossimo un altro appuntamento per continuare il percorso formativo. "Ho deciso di collaborare con il centro perché ognuno deve fare la propria parte nel favorire l'inclusione. Mi rende felice aiutare gli altri e mettere a disposizione le mie competenze. Spero di essere un esempio per tutti gli altri professionisti affinché possano anche loro dare il proprio contributo per un mondo più inclusivo".